

ARREDO D'ARTE

DESIGN, ARCHITETTURA E TENDENZE



POLIFORM Kay Lounge
Jean-Marie Massaud (2019)

ARREDO D'ARTE

Perlage d'autore

Le ispirazioni di Dom Pérignon raccontate dal poliedrico Lenny Kravitz, cantante e musicista, e ora direttore creativo, fotografo e designer per il Marchio francese



© Dom Pérignon by Lenny Kravitz



Abbiamo incontrato Lenny Kravitz durante la tappa milanese di 'Assemblage', la mostra itinerante di foto scattate dall'artista per Dom Pérignon, la Maison francese di cui Kravitz è diventato direttore creativo: «Alla base della mia collaborazione con Dom Pérignon c'è uno scambio di ispirazioni. Tutto è partito dalla mia amicizia con Richard Geoffroy, chef de cave di Dom e a farmi conoscere i Millesimati della Maison e il savoir-faire di Hautvillers, un luogo fondamentale nella storia di Dom Pérignon. Negli anni abbiamo avuto scambi di idee e pensavamo da tempo di realizzare qualcosa insieme», ci ha raccontato Kravitz. E finalmente l'occasione si è presentata. La collaborazione tra Dom Pérignon e Lenny Kravitz è incentrata sull'ispirazione: ispirare ed essere ispirati. Nel tempo, prima di dare vita ad una sinergia creativa con il cantante e musicista, Dom Pérignon aveva già individuato

In alto, a sinistra, il tavolino disegnato da Lenny Kravitz per accogliere bottiglie e flute di champagne e, a destra, l'artista. Nell'immagine a destra, bottiglie limited edition Vintage 2008, Rose 2006



© Dom Pérignon by Lenny Kravitz



to diverse personalità iconiche; scoprendo il loro universo, la loro visione e i loro progetti, la Maison francese di bollicine in qualche modo reinventa continuamente la sua eredità.

«Quando penso a Dom Pérignon, penso a persone che stanno insieme. Penso alla comunicazione che permette di ispirare o essere ispirati a fare qualcosa. Non hai bisogno di un'occasione. La vita è l'occasione»: è lo stesso Lenny Kravitz a spiegare il concept per il progetto speciale con Dom Pérignon.

Da qui è nata l'idea di ricreare e mettere insieme una cerchia di

amici e persone eccezionali che si uniscono per la gioia di stare insieme, un gruppo in cui le idee prendono forma e dove immagini di divertimento e celebrazione definiscono l'attimo.

Per lo shooting, «ho organizzato un dinner party a casa mia, a Los Angeles», racconta Kravitz «Abbiamo passato una bella serata; un po' alla volta si è creata proprio l'atmosfera che cercavo, rilassata e conviviale, intima. Ho cominciato a scattare foto e gli ospiti quasi non se ne sono accorti; era tutto molto spontaneo. È stato bello anche perché ho lavorato per la prima volta con mia figlia Zoe». Accanto a Zoe Kravitz, ad essere protagonisti delle foto di 'Assemblage' sono molti volti noti: Havey Keitel, Abbey Lee, Benjamin Millepied, Hidetoshi Nakata, Susan Sarandon, e Alexander Wang. 'Assemblage' è la seconda mostra personale di Lenny Kravitz fotografo, dopo 'Flash' del 2015.

L'incontro dell'artista con la fotografia risale a quando aveva vent'anni e suo padre, giornalista per la Nbc News, gli regalò una macchina fotografica Leica: fu l'inizio di una grande passione. Una delle passioni di Lenny Kravitz che, come i suoi talenti spaziano in molti altri ambiti. La propensione e la dedizione del poliedrico artista per la creatività in ogni forma lo hanno portato sempre a trascendere le frontiere delle singole discipline esplorando con la stessa curiosità musica, fotografia, cinema, design: «Solo apparentemente distanti, musica, fotografia e design hanno invece posizioni simili nel mio cuore: alternarli incrementa i miei processi creativi. Ma non potrebbe funzionare senza un gruppo di persone legate da amicizia e rispetto. Le migliori occasioni nascono dallo scambio di belle sensazioni tra gli esseri umani. La mia collaborazione con Dom Pérignon è la costruzione di progetti fra amici».

Oltre ad 'Assemblage', che fa da cornice al tour mondiale dell'undicesimo album di Kravitz, 'Raise Vibrations', Kravitz è autore per la Maison di champagne di una limited edition e di un originale tavolino bar di design pensato appositamente per ospitare bottiglie di champagne e flûte.

E per lasciarsi ispirare. Meglio se in compagnia.

Simona Manzoni